

Defendiamo i bambini e la famiglia!
#STOPCIRINNA

FIRMA SU
www.notizieprovita.it

www.lacrocequotidiano.it

LACROCE



Defendiamo i bambini e la famiglia!
#STOPCIRINNA

FIRMA SU
www.notizieprovita.it

#quotidiano contro i falsi miti di progresso
 € 1,50 | Anno 2 | Numero 240 | Venerdì 5 febbraio 2016 | Santo del Giorno: Sant'Agata, Vergine e Martire | www.facebook.com/lacrocequotidiano

5 febbraio | 251 – Sant'Agata viene martirizzata a Catania in odio alla fede cristiana; **1576** – Enrico di Navarra si converte al cattolicesimo per poter arrivare al trono di Francia («Parigi val bene una messa»); **1597** – Alcuni cristiani giapponesi vengono crocifissi dal governatore; **1887** – Al teatro alla Scala di Milano c'è la prima dell'Otello di Verdi; **1936** – Al teatro Rivoli di New York, prima mondiale di Tempi moderni di Chaplin; **1971** – Allungaggio di Apollo 14; **2003** – Colin Powell tiene una relazione sull'Iraq al Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite

#FATTI
IO, PADRE ED INSEGNANTE, DICO NO AL DDL CIRINNÀ
 di ANDREA MUSSO | pag. 3

#STORIE
POLIZIA, LO SCIOPERO DELLA FAME DI GIANNI
 di TONIO GIANNELLI | pag. 4

#CHIESA
FAMILY DAY, LETTERA DI UNA SCOUT ALL'AGESCI
 di ADOLFO MARINI | pag. 5

Cairo

Il cadavere di Giulio Regeni, scomparso la notte del 25 gennaio al Cairo, è stato ritrovato e presenta «chiarissimi segni di percosse e torture». Secondo le prime indicazioni sui risultati dell'autopsia, emerge che la morte del giovane ricercatore italiano sia stata provocata da un forte colpo alla testa. Il corpo, comunque, era martoriato: un orecchio mozzato, tagli sul naso, ustioni di sigarette sulle braccia, ecchimosi da percosse. Secondo il procuratore egiziano che conduce l'inchiesta, «è stata una morte lenta». Il cadavere è stato trovato senza vestiti dalla vita in giù, sul ciglio della strada che collega il Cairo ad Alessandria. Secondo il direttore della procura di Giza, «la questione è delicata». Regeni collaborava al Manifesto.

PALAZZO MADAMA |

Unioni gay, il traguardo è lontano

La violazione delle procedure previste dall'articolo 72 della Costituzione provoca il ricorso formale di 40 senatori (guidati da Quagliariello, Roccella e Giovanardi) presso la Consulta perché il ddl Cirinnà bis non è mai passato in commissione. Intanto si conclude la prima settimana di discussioni in aula senza che sia stato votato neanche un articolo. Si riprende martedì, primi voti mercoledì 10 febbraio

mai, che in questi anni hanno contribuito enormemente alla crescita umana del nostro amato Paese, nella fedeltà alla Chiesa e al bene comune della società italiana. E a tutti i «liberi e forti», che hanno a cuore il futuro dell'Italia e il bene dell'uomo: il ddl Cirinnà deve essere fermato, senza se e senza ma.

Mentre il Senatore Lo Giudice ammette serenamente alle «lene» che non ha permesso che la madre allattasse il bambino che le avevano fatto partorire spendendo 100 mila euro lui e il suo compagno perché non si stabilisse alcun legame con la mamma, a Parigi Parlamento e femministe firmano contro l'utero in affitto.

Martedì 2 febbraio a Parigi è stata firmata una Carta per proporre agli Stati europei l'abolizione universale della maternità surrogata o utero in affitto. L'accordo è stato siglato nella sede dell'Assemblea Nazionale di Parigi, al termine della Conferenza de La Haye, Organizzazione impegnata nella difesa dei diritti umani e della famiglia, dai rappresentanti del mondo politico, dell'associazionismo e della comunità scientifica europea che ritengono ingiusta e lesiva questa pratica. «Per l'abolizione universale della maternità surrogata» è l'obiettivo dei partecipanti all'Assise, su spinta di tre associazioni: Collectif CoRP, «Collectif National pour les Droits des Femmes» e «Coordinata Lesbienne en France». In particolare, nella Carta viene denunciato l'utilizzo degli esseri umani il cui valore intrinseco e la cui dignità sono cancellati a favore del valore d'uso o del valore di scambio» e si chiede l'abolizione della pratica della maternità surrogata a livello internazionale. «Chiediamo alla Francia e agli altri paesi europei» si legge nel documento «di rispettare le convenzioni internazionali per la protezione dei diritti umani e del bambino di cui sono firmatari e di opporsi fermamente a tutte le forme di legalizzazione della maternità surrogata sul piano nazionale e internazionale. Noi chiediamo inoltre, in nome dell'uguale dignità di tutti gli esseri umani, che essi agiscano con fermezza per abolire questa pratica a livello internazionale, in particolare promuovendo la redazione, l'adozione e l'efficace messa in pratica di una convenzione internazionale per l'abolizione della maternità surrogata».

L'Italia è in ritardo, e cerca di >>> a pag. 2



Con questo calendario appare decisamente improbabile che il progetto dei proponenti, che è quello di approvare il ddl Cirinnà entro l'11 febbraio, giunga a compimento. Resta in silenzio Palazzo Chigi, la questione della stepchild adoption provoca divisioni interne a tutti i partiti

#EDITORIALE

di Davide Vairani

UNITI NELLA BATTAGLIA DECISIVA

Il 18 gennaio 1919 Don Luigi Sturzo lanciava l'«Appello agli uomini liberi e forti», segnando la nascita del Partito Popolare Italiano. Era la prima volta che il movimento cattolico italiano si rivolgeva non solo alla Chiesa ed ai fedeli ma più genericamente ai liberi, intendendo con questa espressione tutto il Paese.

Si poneva di fatto fine al «non expedit», con l'ingresso dei cattolici nella vita politica attraverso un partito che si dichiarava laico e acconfessionale, democratico e costituzionale, di ispirazione cristiana. Venivano fissati alcuni punti fondamentali rispetto alla fedeltà alla Chiesa, alla responsabilità coscienziosa e personale dell'azione civica, all'autonomia di elaborazione e partecipazione. Una precisa scelta, quella della piena autonomia dall'autorità ecclesiastica e della rinuncia a fregiare il partito del titolo di cattolico, per porsi con gli altri partiti sul comune terreno della vita civile.

Siamo certi di non mancare di rispetto alla storia, se oggi avvertiamo la stessa urgenza di allora.

Il popolo del Circo Massimo a Roma ci ha provato a ribadire con fermezza i gravi pericoli che l'intera società italiana corre se qualcuno testardamente intende proseguire diritto nell'approvazione di una legge sbagliata e iniqua.

Da questo giornale, vorremmo rilanciare il medesimo «Appello»: alla galassia del «mondo cattolico», in primis, a quel variegato e composito mondo delle associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali, fatto di un mosaico incredibile di aggregazioni formali e infor-

ESTERI |

I SOSPETTI DELLA RUSSIA: «LA TURCHIA PREPARA L'INVASIONE DELLA SIRIA»

La Russia nutre seri sospetti sul fatto che la Turchia stia preparando l'invasione del territorio siriano. Lo ha detto il portavoce del ministero russo della Difesa: «Registriamo un numero crescente di mosse nascoste delle forze armate turche in preparazione di azioni attive sul territorio siriano. Il ministero della difesa russo considera queste azioni come un pericoloso precedente e un tentativo di nascondere l'attività militare illegale nei pressi del confine con la Siria». Il portavoce ha mostrato ai giornalisti un'immagine satellitare che prova i movimenti delle forze armate turche. Ankara smentisce.

LICIO LINGUISTICO A. MANZONI
 VIA GRAZIA DELEDDA II,
 MILANO

VENERDÌ | 5 FEBBRAIO | ORE 18.30

Sul genio italiano

Introduce:
 IPPOLITO PINGITORE

Moderà:
 VALERIO ALBERTO MENGÀ

Introducono:
 STENIO SOLINAS (IL GIORNALE)
 ANGELO CRESPI (IL GIORNALE OFF)
 ANDREA CHINAPPI (IL BESTIARIO)

presentazione
 della rivista strapaesana
 Il Bestiario degli italiani

CIRCOLO PROUDHON
 L'INTELLETTUALE DISSIDENTE

(Mimo Maccari nel suo laboratorio)

#EDITORIALINO | CHIACCHIERE E BUGIE

di HASHTAG

La prima settimana di dibattito al Senato sulle unioni gay si è chiusa senza votare, se non le eccezioni di costituzionalità e le richieste di sospensiva. Neanche una riga del ddl Cirinnà è stata posta in votazione e tre giorni sono trascorsi con la netta sensazione che neanche i proponenti sappiano più che pesci pigliare e con l'asse portante politico del ddl, quello tra Partito democratico e Movimento cinque stelle, che scricchiola sempre di più. Poi mettici il fatto che il giovedì alle 14 i senatori si stancano di lavorare e dunque se ne riparla martedì. Per avere la prima votazione sull'articolo 1 del provvedimento (che consta complessivamente di 23 articoli e con centinaia di emendamenti da discutere) bisognerà attendere mercoledì 10 febbraio. Il progetto annunciato dal presidente dei senatori pd, Luigi Zanda, di arrivare al voto finale entro giovedì 11 febbraio appare sostanzialmente irrealizzabile. Cosa si è fatto in questi tre giorni a Palazzo Madama? Niente. Tante chiacchiere. Abbiamo ascoltato molti interventi. Resta nella memoria il discorso di Sergio Lo Giudice, che nega che la stepchild adoption serva a legittimare la pratica dell'utero in affitto da lui stesso compiuta all'estero: «Non cambia nulla», ripete Lo Giudice in aula. Nell'intervista a Lele, Sabrina Nobili chiede al compagno del senatore: «Con la stepchild adoption Sergio potrà adottare il figlio di Michele?». Risposta: «Sì». Domanda: «Cosa cambierebbe se passasse questa legge?». Risposta: «Tutto». Dunque il bambino nato da utero in affitto avrà in Italia due papà e nessuna mamma e la procedura di utero in affitto sarà legittimata. Senatore Lo Giudice, non si mente al Senato, non si mente agli italiani.

Defendiamo i bambini e la famiglia!

#STOPCIRINNA

FIRMA SU
www.notizieprovita.it